

1 LA PIATTAFORMA NON DECOLLA

Sistema informativo unitario in ritardo

È partita ieri la fase 2 del reddito di cittadinanza, e ancora la nuova piattaforma informatica unitaria, che mette in rete tutti i soggetti pubblici e privati interessati, non è decollata. Le regioni preferiscono i propri sistemi informatici; ma è anche vero che le operazioni di implementazione della

nuova piattaforma sono complesse e con tempi lunghi di realizzazione (input politici a parte). La nuova piattaforma è comunque fondamentale: si pensi, ad esempio, alla facilità di contattare i percettori di Rdc e smistarli presso i vari Cpi. Oggi invece si utilizzano sms ed e mail

2 LA REGIONE NON FIRMA L'ACCORDO

In stand-by i 471 navigator della Campania

La querelle va avanti da giorni e così prosegue lo stand-by sulla sorte dei 471 navigator per la Campania che hanno superato la selezione a giugno. Per la firma dei loro contratti è necessaria la sottoscrizione della convenzione con Anpal Servizi. In sua assenza per loro è impossibile operare nei Cpi. Va detto che

tutte le regioni hanno sottoscritto le convenzioni; all'appello manca solo la regione guidata da Vincenzo De Luca. L'operazione "navigator" è un rafforzamento dei Cpi: si pensi che la Campania, con 178.370 persone, è la prima regione per numero di beneficiari di Rdc avviabili a un impiego

3 DA AGGIORNARE GLI SCHEMI ATTUALI

Manca il modello di patto per il lavoro

Il patto per il lavoro rappresenta, a tutti gli effetti, l'avvio della Fase con l'attivazione del soggetto beneficiario. Lo strumento serve ad identificare le competenze possedute e prevede che debba essere accettata almeno una delle tre offerte di impiego congrue. A oggi, tuttavia, manca lo schema di patto

per il lavoro, con la conseguenza che gli schemi attualmente compilati andranno poi aggiornati. Va reso operativo poi il percorso di inserimento occupazionale, una volta preso in carico il disoccupato. Ciò non è necessario per le regioni, come la Lombardia, che hanno già aperto la "Dote unica lavoro" ai percettori

4 L'INCENTIVO NON ATTRAIE

Risposte (finora) tiepide delle aziende

Per il raggiungimento dell'obiettivo, comune, ovvero la conquista di un impiego, ci vorrà comunque tempo. Intanto, le prime risposte delle aziende sono state piuttosto tiepide nonostante l'incentivo previsto per le assunzioni. In pochissime, finora, hanno bussato alle porte dei Centri per l'impiego per

chiedere "informazioni" circa un percettore del reddito di cittadinanza. Va poi anche detto che sul sito di Anpal (MyAnpal), previa registrazione, è possibile inserire le "vacancies", cioè i posti disponibili. Ebbene, questa attività, da parte delle aziende procede ancora a rilento